



LICEO DELLE SCIENZE UMANE ART. ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -TURISMO
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED Elettrotecnica ART. ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO -INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA

Al Collegio dei Docenti

Prot

Alle Funzioni Strumentali per la gestione del P.T.O.F.

Atto di Indirizzo del Coordinatore Didattico per la revisione e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" che ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999

VISTO l'art. 31 del dlgs. 297/94

VISTO l'art. 9 del D.P.R. n. 122 del 2009

VISTA la legge n. 71 del 29/05/2017

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28/03/2013

VISTA la Nota MIUR dell'1/09/2015 relativa al rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglior.

VISTE le indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 21/09/2015 per l'organico aggiuntivo

VISTO il quadro normativo delineato dal d. lgs. n. 62 del 13/04/2017

VISTO il D.M. n. 769 del 2018

VISTO il D.M. n. 37 del 2019

VISTA l'O.M. n. 205 del 2019

TENUTO CONTO delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, per gli Istituti Prof.nali e per i Licei

TENUTO CONTO degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati



LICEO DELLE SCIENZE UMANE ART. ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -TURISMO
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED Elettrotecnica ART. ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO -INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA

TENUTO CONTO delle successive e opportune regolazioni sulle priorità in alcune aree

TENUTO CONTO dell'obbligo della rendicontazione sociale DIR. 28/03/2013 n. 80 (G.U. n. 155 del 4/07/2013)

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Coordinatore Didattico dalla Legge n.107/2015

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per le attività della Scuola con cui si specificano le scelte di gestione dei processi didattici ed educativi da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, della revisione e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dalle priorità emerse nel Rapporto di Autovalutazione, e in coerenza con esso e dal relativo Piano di Miglioramento, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, e resiliente nello stesso tempo, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze.

Si ritiene, pertanto, che alla base della progettualità della scuola per il prossimo triennio debbano essere poste le risultanze di tutta l'attività di valutazione svolta dall'istituto, così come evidenziata nel Rapporto di Autovalutazione pubblicato, nel conseguente documento di miglioramento (Piano di Miglioramento) e rivisitate ed estese nel successivo Rapporto di Autovalutazione (RAV) in fase di elaborazione.

Da tutto quanto sopra emerge che, per favorire il soddisfacimento della *mission* dell'istruzione in generale, che si può sintetizzare, essenzialmente, nel successo formativo dell'alunno e nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, la scuola deve favorire tale successo formativo nel ri-



LICEO DELLE SCIENZE UMANE ART. ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -TURISMO
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART. ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO -INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA

spetto della diversa tipologia di alunni iscritti (alunni rientranti nel sistema formativo, alunni con disagi specifici e/o con handicap, alunni a rischio di dispersione per disagio scolastico e sociale, alunni che potrebbero entrare nei circuiti malavitosi o delle tossicodipendenze, alunni lavoratori che intendono migliorare le proprie competenze per il successo nel proprio ambito lavorativo). Tale processo si può sviluppare attraverso un'efficace rilevazione degli input formativi, attraverso il lavoro dei Dipartimenti teso ad approntare strumenti sempre più efficienti ed efficaci per la rilevazione dei prerequisiti di conoscenze, attraverso l'analisi delle situazioni di partenza e attraverso le indicazioni del GLI. Deve, inoltre, garantire il più possibile una formazione completa della persona, nel suo aspetto sociale e culturale, attraverso un adeguamento dei percorsi didattici, delle metodologie e delle strategie educative alle singole situazioni personali, con la definizione di chiari ed integrati curricoli disciplinari biennali e triennali, con l'osservanza del Regolamento Interno dell'Istituto; ciò per ovviare alla criticità determinata dai cambi dei docenti, adottando, quindi, trasparenti sistemi di valutazione.

Per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (conoscere se stessi, imparare ad imparare, maturare il senso del proprio lavoro come partecipazione allo sviluppo del bene di tutti, collaborare e partecipare alla vita sociale e alla cittadinanza attiva) è necessaria la creazione di ambienti d'apprendimento partecipi, solidali e a misura di alunno, attenti alla la legge n. 71 del 29/05/2017 sul cyberbullismo, con l'uso di metodologie di apprendimento cooperativo e laboratoriale e con una didattica partecipativa e sempre aperta al dialogo e alla riflessione. Tutto quanto con la comunità dei docenti che aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza, competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro. Per le finalità strettamente legate alle competenze di cittadinanza e costituzione, il progetto presentato nelle riunioni dipartimentali, attraverso le tematiche già affrontate nello scorso Esame di Stato, potrebbe essere articolato con un monte ore di 33 ore annue nei due bienni e nell'anno finale, a cura del docente di Diritto (quando presente in orario) e di Italiano e Storia. Questo percorso, però, dovrà essere soggetto non solo al vaglio e all'approvazione da parte del Collegio dei docenti, ma anche armonizzato con le redigende nuove disposizioni ministeriali, visto che al momento è presente solo un DDL approvato in Senato. Per una soddisfacente risposta a tutto quanto sopra è necessaria una attenta analisi di quanto sta a monte e a valle delle esigenze descritte.

Da un punto di vista strategicamente didattico, oltre al *cooperative learning*, si possono adire le classi aperte, i lavori in piccoli gruppi oltre tutte le altre metodologie didattiche già indicate nei vecchi PTOF; anche se nell'applicazione e nella scelta di queste metodologie un ruolo rilevante è svolto dalle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) anche in forma di IFS, in ogni caso, secondo le nuove Linee Guida in corso di approvazione ministeriale. A tal proposito si precisa che, qualora lo si ritenesse necessario, nell'Istituto Professionale,



LICEO DELLE SCIENZE UMANE ART. ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -TURISMO
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART. ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO -INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA

all'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (ex Servizi Socio-Sanitari), l'attività dei PCTO può anche iniziarsi al II anno.

Sempre a proposito di questo indirizzo dell'Istituto Professionale, nel quale è stato redatto per gli allievi del I anno un PFI, si invitano i docenti del II anno dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ad adeguare o re-redigere, qualora necessario, altri Piani Formativi Individuali.

Tutte le attività, anche laboratoriali, e le metodologie messe in campo devono, in ogni caso, passare attraverso un filtro che veda, possibilmente, consenzienti e d'accordo sia gli studenti e sia i docenti, procurando, come poi nella realtà trascorsa, con qualche eccezione, la percezione di un clima scolastico piuttosto sereno.

Altro filtro importante è la posizione dei genitori (sono pochi, in realtà, quelli che seguono con attenzione i propri figli) nei confronti delle attività scolastiche e parascolastiche.

Si sono indicate, pertanto, nel Rapporto di Autovalutazione alcune priorità e dei traguardi da raggiungere. Emergono tra queste priorità, però, come nello scorso a.s., due tipi di monitoraggi finalizzati a calibrare le azioni correttive descritte meglio nel nascente Piano di Miglioramento. Queste priorità riguardano l'area dei risultati delle prove standardizzate e l'area dei risultati a distanza.

Per quanto riguarda la prima area è necessario che per gli alunni delle seconde classi, superato il momento di disagio che può nascere nel percorso del primo anno passando dalla scuola media inferiore a quella superiore, e ancora di più per quelli delle classi quinte, si proceda ad un intenso lavoro ai *fianchi* per correggere gli esiti non soddisfacenti riportati nelle prove INVALSI e restituiti dal MIUR, che ce ne chiederà conto, visti i voti di ammissione agli Esami di Stato. Essi devono saper dominare ortografia, morfologia, sintassi e lessico per più scopi comunicativi, devono, inoltre, possedere capacità per l'analisi e la soluzione di problemi a carattere logico elementare e saper interpretare grafici e tabelle, impostando correttamente analisi di problemi di logica semplici e complessi e arricchire le loro capacità sia nell'ascolto e sia nella scrittura della seconda lingua comunitaria.

Per la seconda area, quella dei risultati a distanza, in passato è stato già sviluppato un sistema composito di monitoraggio degli studenti in un intervallo sia temporale e sia geografico di durata almeno triennale dopo l'acquisizione del titolo di studio e/o l'eventuale abbandono degli studi. Tale sistema, consistente nell'impiego di un form da inviare, compilato telematicamente, sul sito della scuola si è rivelato, però, poco fruttuoso e non è stato efficace come ci si aspettava. È nata, pertanto, anche la necessità di gestire una sorta di *following* telefonico. Per superare questa inefficienza si è pensato ad un più produttivo e funzionale questionario da implementare in Google Drive che preveda, in una sfera di più ampia visione, anche la eventuale riorganizzazione della scuola secondo un orientamento strategico, che veda la scuola stessa come centro di aggregazione e come luogo di scelte meditate per il proprio futuro, di studio e/o di lavoro.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE ART. ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -TURISMO
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED Elettrotecnica ART. ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO -INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA

Altra necessità emersa è quella relativa alla possibilità di affrontare potenziali e/o eventuali casi di bullismo e cyberbullismo. Il Collegio si esprimerà su questi punti.

Per ciò che attiene alla formazione permanente dei docenti, sarà necessario vagliare con attenzione altre esigenze diverse da quelle sviluppate nel Corso di Formazione sugli “Elementi essenziali e nuclei fondanti dell’insegnamento” per i docenti della scuola secondaria di secondo grado.

Scelte di gestione dei processi:

- le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti
- le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti non solo, però, al termine del primo quadrimestre e al termine dell’anno scolastico. Si propone da parte di alcuni docenti la predisposizione di un progetto attuativo, approvato dal Collegio e ratificato poi dal Consiglio d’Istituto, per uno Sportello di Ascolto e di Recupero che fornisca agli allievi un’occasione di recupero delle materie curriculari e un’occasione di ascolto, accoglienza e accettazione.

Anche le attività alternative, da sviluppare nell’ora di religione per rispettare il tempo-scuola, saranno tese al recupero con diverse metodologie nei due bienni e nell’ultimo anno di corso.

Saranno fortemente coinvolti in queste attività di recupero gli interi Consigli di Classe, visto anche il frequente atteggiamento di distacco e di scarsa partecipazione dei genitori, nonostante i reiterati tentativi di coinvolgerli nell’azione educativa dei propri figli. In questa attività è, infatti, prevista anche la volontaria partecipazione dei genitori che volessero potenziare sia l’esercizio della propria genitorialità in modo consapevole e sia l’*empowerment* delle proprie competenze educative.

- Il Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex Alternanza Scuola - Lavoro, così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005), sarà, alla luce della Legge di Bilancio 2019, la L. n. 145 del 30/12/2018), attuato e possibilmente realizzato in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le associazioni di categoria, gli enti locali e le micro attività produttive e di servizio sul territorio oppure, in alternativa, come già in atto, attraverso la costituzione di Imprese Formative Simulate.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE ART. ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI / SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -TURISMO
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - ELETTRONICA ED Elettrotecnica ART. ELETTRONICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO -INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA

- Tale PCTO dovrà rappresentare una strategia educativa di buon livello sia per le strategie didattiche adottabili (problem solving, learning by doing, cooperative learning, role play) e sia per i contenuti e per le correlazioni con il territorio. Si ricorda che per gli istituti tecnici e per i licei il percorso si svilupperà nel III, IV e V anno. Negli istituti professionali le attività potranno essere iniziate già nel II anno; si rimane, in ogni caso, in attesa delle annunciate nuove linee guida.

- i docenti, qualora il Collegio dei Docenti lo ritenga opportuno e si individuino i mezzi economici necessari alla realizzazione, saranno impegnati in attività di formazione e aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti. Negli istituti professionali si ricorda che il PFI dovrà essere adeguato ad ogni anno del percorso verso il diploma.

- Nell'esercizio della sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza delle iniziative attivate.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, il Coordinatore Didattico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che sempre si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Giosafat Pompei

Acerra 2 Settembre 2019